

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
Città Metropolitana di Genova

Piazza Mazzini 46 – 16038 Santa Margherita Ligure (GE)
C.F. 00854480100 P. IVA 00172160996

Area 4 - Territorio Ambiente
Servizio: Direzione

OGGETTO:

**INTERVENTO DI MODIFICA DELL'INTERSEZIONE STRADALE
TRA CORSO MATTEOTTI E VIA GOITO CON INSERIMENTO DI
NUOVA ROTATORIA_ CUP G51B19000010004**

RELAZIONE TECNICA

Il progettista
(Arch. Annalisa Ruopolo)

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI INTERVENTO E LORO STATO ATTUALE

a) estratto cartografico CATASTO/ORTOFOTO

Viabilità Comunale

Catasto terreni Foglio n.7, Mappale 117



Cartografia estratta da piattaforma online S.I.T.

a. estratto ORTOFOTO dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.



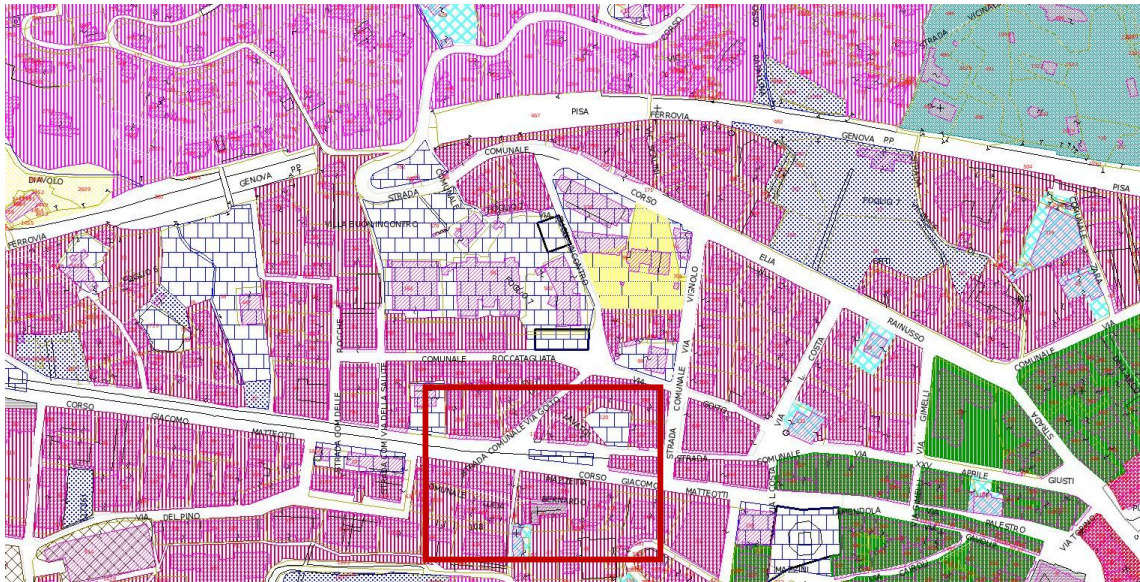
The map displays a residential neighborhood with several streets and building footprints. A red circle highlights a specific intersection area. The streets shown include Via Roccatagliata, Via S. Bernabò, Via Goito, Via Cervetti Vigorelli, Via XXV Aprile, Corso G. Matteotti, Via S. Lucia, and Via Luigi Bozzo. The map also shows building footprints, green spaces, and various numerical annotations.

[illegible]

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

P.R.G. Regione Liguria, ZONIZZAZIONE, ZONA I, SERVIZI ESISTENTI

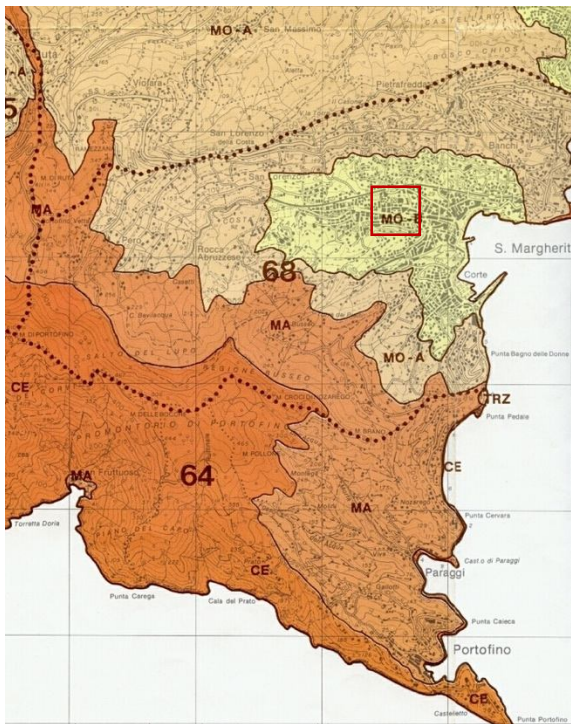
Immagini estratte da piattaforma online S.I.T.



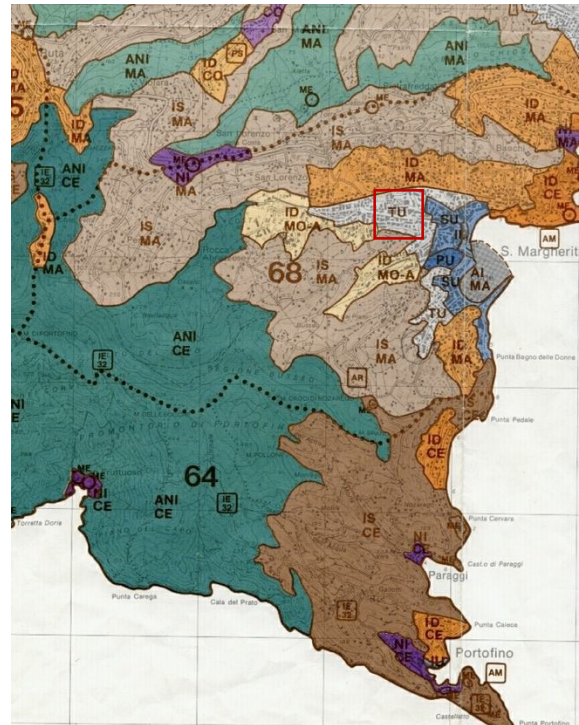
c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

vegetazionale (1)	
Azioni	
insediativo (1)	
Azioni	
Particelle (1)	
Azioni	
Vincoli presenti	
Foglio	7
Mappale	579
Area particella (mq)	3035.66
geomorfologico (1)	
Azioni	
Zone di piano (1)	
Azioni	
nome_vincolo	PRG
nome_tavola	ZONIZZAZIONE
nome_zona	I
Descrizione	Servizi Esistenti - I

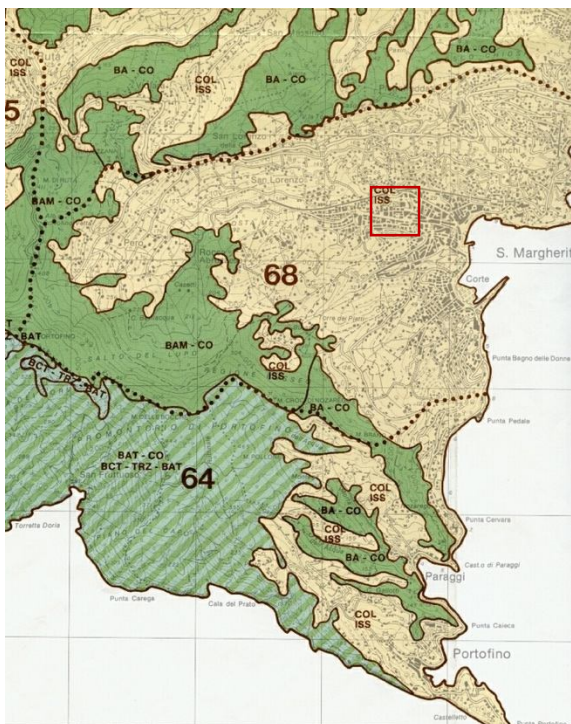
assetto geomorfologico: MO-B
assetto insediativo: TU
assetto vegetazionale: COL ISS



PTCP
Assetto geomorfologico



PTCP
Assetto insediativo



PTCP
Assetto vegetazionale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



**PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
(art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)**

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☐ d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

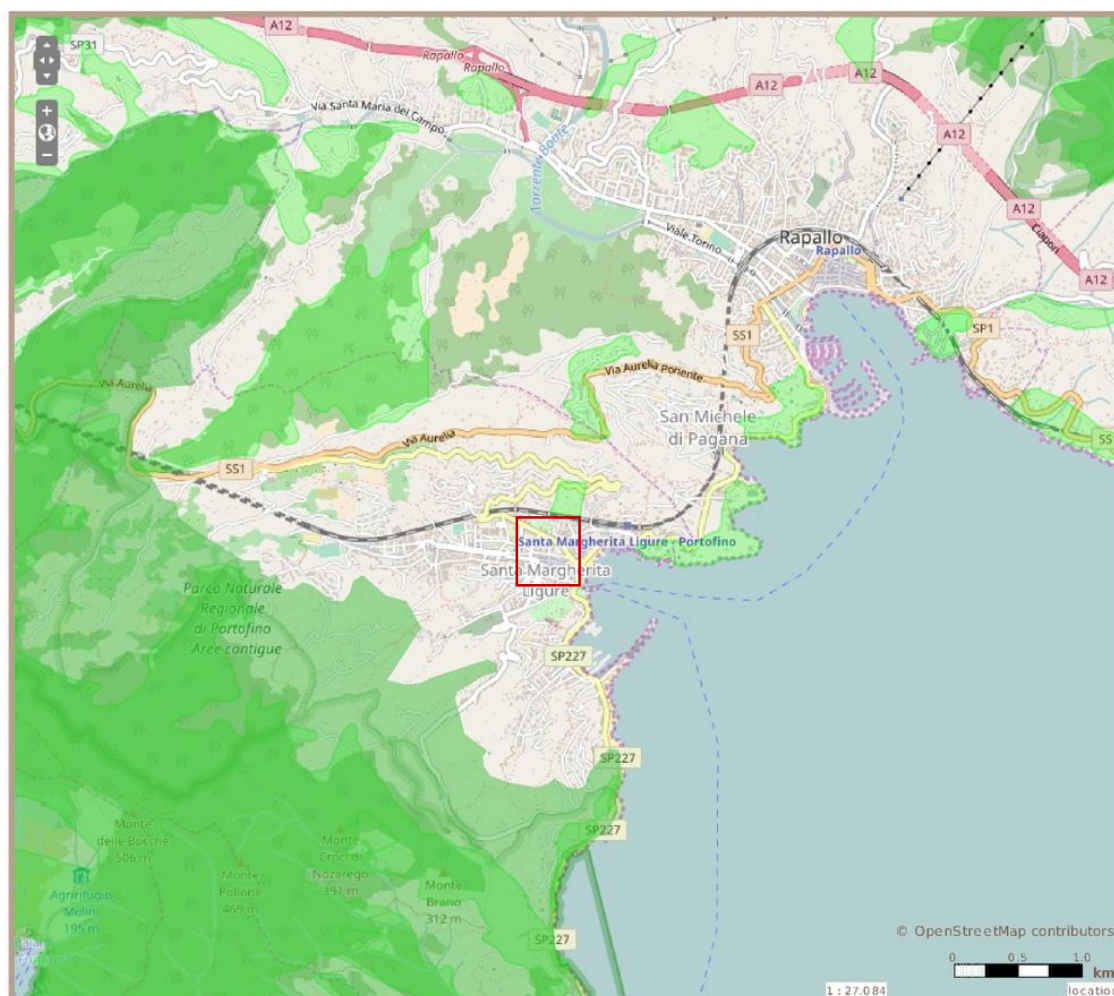
Area vincolata ai sensi della Legge1497/39 come da D.M. 11/06/1954 e successivo D.M. 24/04/85.

Sotto si riportano gli estremi del vincolo ottenuto per consultazione del database Sitap.

Vincolo [70247]	PROMONTORIO DI PORTOFINO BELVEDERE SULLA RIVIERA LIGURE (MODIFICA CODVIN 070240 MODIFICATO DAI CODVIN 070246 E 070594) INGLOBA 070580 070225 DA 070229 A 070233 070236 DA 070251 A 070254)
Pubblicazione	GU n° 140 del 1954-06-22
Decreto	emissione: 1954-06-11
Legge istitutiva	L1497/39
Stato del vincolo	Decreto modificato e modificante
Uso	Modificabilità previa autorizzazione
Lettera M	NO

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

L'intervento non ricade in area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 c.1, del DLgs 42/04.



Lo stato preesistente della viabilità della zona oggetto di intervento era regolato da una rotatoria che raccordava tutte le direttrici insistenti sull'incrocio. La rotatoria presentava però una elevata incidentalità nel conflitto tra i veicoli che percorrevano Corso Matteotti in direzione Piazza San Siro e quelli che percorrendo Corso Matteotti in direzione Piazza Mazzini intendevano svoltare in Via Goito o accedere all'area di servizio IP.



Stato dei luoghi preesistente alla sperimentazione

Questo era dovuto al fatto che la geometria della rotatoria consentiva ai veicoli che percorrevano Corso Matteotti in direzione Piazza San Siro di percorrere la rotatoria con una traiettoria pressoché rettilinea e quindi, sovente, senza rispettare il diritto di precedenza dei veicoli che già impegnano la rotatoria stessa.

Su tale area insiste anche la stazione di servizio IP che complicava il flusso veicolare in quanto i veicoli che accedono e recedono dalla stessa si immettono direttamente in rotatoria interferendo con la normale circolazione.

Alla luce di quanto sopra l'Amministrazione Comunale, di concerto con il Comando di Polizia Locale ha deciso di avviare una sperimentazione inserendo una rotatoria di dimensioni maggiori sull'incrocio in modo da costringere i veicoli in immissione sulla stessa ad un percorso meno rettilineo.

Il percorso pedonale di attraversamento sul lato Via Goito è attualmente regolato da una lunga zebratura che aggira la stazione di servizio IP, costeggia la rotatoria e si immette sul marciapiede di Corso Matteotti in corrispondenza dell'intersezione con Via S. Bernardo. Tale percorso è completamente in piano e si sviluppa a margine della sede stradale.



Stato dei luoghi attuale con Rotatoria oggetto della sperimentazione

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi consistono nella realizzazione di una rotatoria in sostituzione di quella esistente e nella contestuale riorganizzazione della viabilità e dei percorsi pedonali insistenti sull'area lato via Goito ove sorge l'area di servizio IP.

Più precisamente lo scopo è quello di ridurre l'incidentalità che si è riscontrata sulla rotatoria stessa e migliorare la qualità e la sicurezza del percorso pedonale che aggira la stazione di servizio IP.

A tale scopo la rotatoria sarà ingrandita e riposizionata in modo da immettere il flusso veicolare in ingresso alla stessa in direzione radiale e costringendo i veicoli a percorrere un settore circolare di adeguata lunghezza. Ciò consentirà di ridurre la velocità in ingresso dei veicoli e garantire conseguentemente il rispetto dei criteri di precedenza.

La nuova rotatoria avrà diametro esterno 22,00 mt e diametro interno 10,00 mt, esclusa la corona circolare interna sormontabile che presenta diametro interno 6,00 mt. Tale intervento comporterà la ripresa di tutta la pavimentazione confinante ed il congiungimento mediante rampe per disabili ai marciapiedi esistenti.

L'accesso al controviale non avverrà più dalla rotatoria stessa, come da stato dei luoghi attuale, ma venti metri dopo, in rettilineo, al fine di realizzare un'area pubblica pedonale rivestita in pietra e un'area di posteggio per i motorini. Tale piazza pedonale, pavimentata in pietra, sarà realizzata in simmetria rispetto ad una piazza pedonale già esistente sul lato opposto della rotatoria. Tale piazza di nuova realizzazione avrà al suo confine una aiuola con panchine in muratura in pietra faccia a vista, che garantirà la netta divisione dal traffico veicolare e realizzerà inoltre una ricucitura compositiva e formale con gli elementi architettonici e di arredo tutto intorno alla rotatoria.

Infatti le panchine saranno realizzate in continuità sia tipologia sia di materiali con quanto già esistente: pietra e laterizi, in getto di calcestruzzo rivestito con pietra a spacco, sedute in pietra e finiture in cotto, analogamente agli elementi di arredo urbano già presenti lungo Corso Matteotti e nella piazza S. Bernardo, dei quali si riporta un esempio nella foto sottostante.



L'aggiunta, infine, del verde, nobiliterà l'area e sposterà l'attenzione dalla rotatoria centrale alle aree pedonali limitrofe.

I materiali e gli elementi con cui verranno realizzati i lavori saranno gli **stessi** già attualmente presenti nelle aree limitrofe anche in relazione alla pavimentazione, che sarà in calcarenite grigia ed elementi di bordatura in laterizi.



L'esistenza di tali manufatti nella parte opposta della piazza e la maturata esperienza nell'utilizzo e nella manutenzione degli stessi, ha portato a cambiare il materiale della seduta delle panchine, passando dal legno delle sedute esistenti alle lastre di pietra delle sedute di progetto, in ragione della veloce deperibilità del materiale ligneo.

Dal momento che, però, gli elementi lignei esistenti hanno naturalmente virato verso un colore grigio, tale sostituzione di materiale non produrrà una modifica cromatica apprezzabile tra la parte già esistente e quella di nuova realizzazione e di fatto emergerà la sola relazione compositiva e cromatica pietra/cotto, che si ripresenta anche nella pavimentazione.



Per la realizzazione della nuova rotatoria si prevede:

- Cordolo bordo esterno rotatoria in CLS prefabbricato 27/7/13;
- Corona esterna sormontabile pavimentata in cubetti di pietra 8x8x8 grigia
- Muretto in c.a. rivestito in pietra;
- Manufatto centrale in c.a. rivestito in pietra a spacco con finiture in cotto, in maniera del tutto analoga agli altri elementi di arredo urbano.

La composizione della corona esterna sormontabile sarà assimilabile a quella rappresentata in figura, con la differenza del colore dei cubetti, grigio anziché porfido naturale, e la presenza del manufatto centrale.



L'intervento di pavimentazione del nuovo tratto verrà realizzato con il sistema del taglia e cucì per ricollegarsi in maniera ottimale alla pavimentazione già in opera e non necessitante di modifiche.

Le opere riguarderanno anche la risistemazione dei servizi interrati, sia quelli di spettanza comunale sia quelli gestiti da altri enti, con lo spostamento e l'integrazione degli sportelli di ispezione e delle caditoie.

Il piano carrabile verrà di conseguenza ripristinato con la stesa di nuovo conglomerato bituminoso, previa scarifica nei punti che richiederanno una risagomatura delle pendenze. Per motivi di sicurezza legati sia alla presenza del mercato settimanale che alla carrabilità a mezzi pesanti della soletta di copertura del torrente sottostante è prevista inoltre la chiusura del controviale di Corso Matteotti e l'apertura dell'ingresso allo stesso nel ramo rettilineo che segue la rotatoria. La parte di carreggiata risultante sarà destinata a parcheggio motorini e a piazza pedonale pavimentata in pietra.

Nella parte perimetrale della rotatoria, in testa al controviale, come già anticipato, sarà posizionato un lungo manufatto in getto di cls e pietra, composto da aiuole e panchine.

I percorsi pedonali a margine della rotatoria saranno opportunamente delimitati da una ringhiera in ferro al fine di indirizzare il flusso pedonale ed evitare che i pedoni impegnino la rotatoria o aree limitrofe in analogia a quanto sta accadendo in questo periodo di sperimentazione.

Il progetto infine prevede una parziale risagomatura della carreggiata stradale nella zona della piazzetta Pellerano Murtola, necessaria per portare l'immissione delle vetture su corso Matteotti in posizione più avanzata in modo che queste dispongano di una migliore visibilità al momento dell'inserimento in carreggiata.

Le ringhiere di delimitazione saranno dello stesso tipo adottato lungo Corso Matteotti che sono rappresentate nella fotografia sottostante.



Ai fini del miglioramento della visibilità notturna è inoltre prevista l'installazione di corpi in vetro che, illuminati dai fari delle auto, riflettono la luce e evidenziano la presenza della rotatoria e dei marciapiedi perimetrali.





Con il medesimo fine di miglioramento della sicurezza dei pedoni gli attraversamenti pedonali saranno inoltre illuminati da appositi lampioni la cui lampada ha caratteristiche specifiche antiabbagliamento per i conducenti delle automobili e area di illuminamento al suolo circoscritta alla zona dell'attraversamento pedonale.

Il corpo illuminante sarà identico a quelli già installati in altre parti della città, vedasi ad esempio sulla passeggiata a mare.



L'illuminamento della rotatoria sarà garantito da appositi lampioni, della medesima tipologia di quelli esistenti allo stato attuale. Non verranno pertanto posizionati i lampioni presentati a progetto, ma quelli come da immagine a lato, più rispondenti ai caratteri tipologici dei lampioni locali.

Il posizionamento dei lampioni resterà indicativamente il medesimo di quelli esistenti, salvo traslare nel raggio di un metro in ragione dello spostamento della rotatoria stessa.

Infine è prevista l'installazione di tre nuove telecamere per videosorveglianza installate su tre pali della luce. Nel corso dell'intervento in oggetto verranno solo realizzata la predisposizione dell'impianto e pertanto saranno posati i corrugati atti alla successiva posa dei pali e delle telecamere in posizione opportunamente individuata dalla D.L..

L'intervento sulla rotatoria sarà suddiviso in due macro-fasi con la realizzazione di una metà rotatoria per volta e che al loro volta si articoleranno nelle seguenti lavorazioni:

- Allestimento cantiere, segnaletica e percorsi
- Scavi e demolizioni
- Realizzazione e ripristino sottoservizi:
 - Rete di illuminazione pubblica e di videosorveglianza, per la quale si prevede la sola predisposizione
 - Rete di irrigazione del verde di nuova realizzazione, per il quale si prevede la sola predisposizione
- Sistemazione rete acque bianche
- Rimozione dell'asfaltatura esistente livellamento generale del terreno con mezzo meccanico per eliminare le asperità e dislivelli esistenti attualmente.
- Realizzazione sottofondi
- Realizzazione opere in C.A e pietra faccia a vista
- Posa nuovo manto stradale e posa nuova pavimentazioni con relative pendenze e cordolature
- Posa segnaletica orizzontale e verticale
- Smantellamento cantiere e finiture

Talune lavorazioni, su individuazione coordinata della D.L. e del CSE unitamente al Comando di Polizia Municipale, potranno svolgersi in orario notturno al fine di minimizzare l'impatto sul traffico veicolare diurno, ad esempio la rimozione dell'asfalto e la posa del nuovo asfalto. A causa, infine, dell'obbligo di legge di inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nel progetto, si prescrive l'utilizzo di calcestruzzi e laterizi per la pavimentazione prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). La percentuale riciclata deve essere dimostrata.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'intervento in progetto può considerarsi quale il naturale completamento dell'arteria rappresentata da Corso Matteotti già oggetto di risistemazione negli anni passati, in quanto sostanzialmente vengono riproposti gli stessi materiali ed elementi di arredo delle aree circostanti.

L'elemento centrale della rotatoria è stato mantenuto volutamente di altezza limitata, pari al minimo necessario per la corretta visibilità e percezione da parte degli automobilisti, in modo da non alterare in maniera significativa la percezione delle viste prospettiche.

La modifica della rotatoria migliorerà in maniera sensibile la sicurezza sia della circolazione veicolare che pedonale, come peraltro si è già dimostrato nel corso della sperimentazione eseguita e come confermato dal parere del Comando di Polizia Locale già acquisito in fase progettuale.

In merito alla circolazione stradale questa è stata modificata migliorando la visibilità della rotatoria e riducendo conseguentemente la velocità di immissione sulla stessa. Sono state inoltre eliminate, regolando in maniera più precisa e disciplinata, le interferenze in accesso e uscita dal distributore carburanti che generavano ulteriore aggravio alla circolazione e principale fonte di interferenza dei flussi di traffico.

In merito alla circolazione pedonale l'intervento delimita in maniera precisa il percorso pedonale consentendo una migliore individuazione del tracciato protetto sia da parte dei pedoni che da parte degli automobilisti. Inoltre l'inserimento del manufatto aiuola/panchine migliora la sicurezza dei pedoni eliminando di fatto numerose interferenze attualmente esistenti con il flusso veicolare.

Sotto il profilo ambientale il progetto migliora la fruibilità delle aree pedonali, poiché crea una netta divisione sia funzionale sia visiva tra le aree pedonali e di passaggio e quelle carrabili, e migliora nettamente la qualità formale e compositiva dell'intera area, riproducendo sui due lati della rotonda aree pubbliche delimitate dai medesimi manufatti.

Santa Margherita Ligure, 3 dicembre 2019

Arch. Annalisa Ruopolo
(Il Progettista)